IL CASO DURE REAZIONI DOPO LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME AUTOBIOGRAFICO DI FEDERICO PIZZAROTTI. SOTTO ACCUSA LE CRITICHE A DIPENDENTI E MINORANZA

Libro del sindaco: esplode la polemica

I capigruppo di opposizione e i sindacati all'attacco: «Contiene accuse inaccettabili e antidemocratiche»

A due giorni dalla presentazione il libro-verità del sindaco Federico Pizzarotti sulla sua esperienza da primo cittadino ha già scatenato pesanti polemiche per i giudizi contenuti nelle sue pagine su dipendenti comunali e opposizione politica in consiglio comunale.

Dopo le critiche esplicite rivolte al sindaco nel consiglio comunale di martedì dal capogruppo di Forza Italia Paolo Buzzi, ieri è stata la volta di un pesantissimo comunicato di critiche al primo cittadino per quanto espresso nel libro sottoscritto congiuntamente da tutti i sette capigruppo di minoranza in consiglio, vale a dire Buzzi, Nicola Dall'Olio (Pd), Roberto Ghiretti (Pu), Maria Teresa Guarnieri (Ap), Ettore Manno (Pdci), Giuseppe Pellacini (Udc) e Elvio Ubaldi (Cp), e da due comunicati dei sindacati, uno di Sauro Salati, segretario provinciale della Funziona pubblica Cgil e l'altro di Emma Pincella esponente Cisl della Rsu del comune.

Minoranza: «Gravi affermazioni»

«A Parma si aggira in questi giorni - scrive la minoranza - uno scrittore che si spaccia per il sindaco Federico Pizzarotti. Non può essere altrimenti, visto le enormità che sono state messe nero su bianco nel libro "Il primo cittadino". In questi giorni l'attenzione si è giustamente concentrata su alcune dichiarazioni del tutto inopportune relative ai dipendenti comunali, alla loro supposta "politicizzazione" e, in un altro punto del libro, rapporti di parentela con i precedenti amministratori. Come giustificare poi uscite come "Io per definizione non rispondo alla minoranza, io devo dar conto ai cittadini", cui segue questa mirabile analisi: "Credo che si sprechi molto tempo in chiacchiere. Quando rifaremo lo statuto ridurremo i tempi di intervento dei consiglieri. Ora hanno 10 minuti per intervento e 5 per le dichiarazioni di voto, che sono sempre politiche e mai di merito. Sono troppi". Ma il Pizzarotti scrittore - prosegue la nota dei capigruppo - si spinge anche oltre quando dichiara con leggerezza "Trasparenza non è andare a bando su tutto", una frase particolarmente grave, che assume i contorni del ridicolo quando si pensa alla volontà pervicace di andare a bando sulle strutture teatrali di via Oradour e vicolo delle Assi manifestata recentemente. Che dire, se dovesse essere confermato il fatto che lo scrittore e il Sindaco sono la stessa persona non si saprebbe davvero da dove cominciare. Un allarme va però lanciato: in tutto il libro il tono prevalente è quello dell'uomo solo al comando che si lamenta dei vincoli che ne imprigionano la brillante azione amministrativa. Dai dipendenti comunali, alla minoranza, dalle leggi ingiuste (o sbagliate) alla stampa sempre di parte, dalla burocrazia asfissiante al "fare" che si contrappone alle "chiacchiere". Una lamentazione continua che ricorda da vicino atteggiamenti già visti in alcune figure dittatoriali con cui la storia, dopo, non è mai stata molto tenera. Al Pizzarotti scrittore, che del tutto casualmente si trova ad essere anche Sindaco di Parma, vorremmo ricordare che tutti questi vincoli hanno un nome: democrazia. Forse il Sindaco dovrebbe, - è la conclusione della nota - ci permettiamo di aggiungere, ascoltare qualcuna di quelle "chiacchiere" che ci ostiniamo a fare in Consiglio e provare a considerare che molto spesso esistono sui fatti punti di vista diversi dal proprio».

Libro e polemiche Dure reazioni alle parole del sindaco.

Salati: «Ora scuse ai dipendenti»

Pesanti anche le critiche dei sindacati per i giudizi sui dipendenti comunali, con Emma Pincella che arriva anche a richiedere le dimissioni di Pizzarotti «Le recenti fatiche letterarie del sindaco di Parma - scrive Salati della Cgil - non possono lasciare indifferenti i lavoratori del Comune e le loro rappresentanze sindacali. Nella fattispecie, secondo la FP Cgil provinciale, il generico richiamo alle responsabilità di quei dipendenti che secondo Pizzarotti avrebbero "visto e sentito degli illeciti e che sono stati zitti" durante la giunta Vignali, rappresenta una strumentalizzazione e una deformazione del ruolo dei dipendenti pubblici, sport fin troppo praticato negli ultimi anni. Non pago, il sindaco ha rincarato la dose, mettendo l'accento sulla difficoltà di far funzionare la macchina comunale anche a causa delle presunte responsabilità dei lavoratori, a suo dire troppo politicizzati. Per Pizzarotti avere a che fare con persone che non la pensano come lui sarebbe un errore del sistema. C'è chi la chiama democrazia. Non si può negare che qualche singola persona, per paura, possa non aver voluto sentire o vedere quanto stava succedendo durante la giunta Vignali, ma le decine di sopralluoghi della Guardia di Finanza e della Procura della Repubblica, non ancora conclusi, hanno dimostrato come il corpo dei dipendenti del Comune sia nel suo complesso onesto. Allora perché un attacco cosi gratuito ai dipendenti? Non sarà che si vuole scaricare su altri la responsabilità del mancato governo della macchina comunale? Forse una nota di scuse ai suoi dipendenti a questo punto non guasterebbe».

Pincella: «Il sindaco si dimetta»

Ancora più polemica la nota di Emma Pincella: «Con riferimento ad alcune affermazioni del primo cittadino contenute nel suo libro la Cisl funzione pubblica esprime sconcerto, riguardo sia a quelle riportate dagli organi di stampa che all'interno della pubblicazione. Si ritiene che l'atteggiamento assunto dal sindaco nei confronti dell'intera struttura comunale abbia minato nelle fondamenta il necessario rapporto di fiducia e collaborazione tra organo politico e struttura tecnica, indispensabile per il buon andamento dell'azione della pubblica amministrazione. Pertanto invitiamo il sindaco Federico Pizzarotti a desistere in questo atteggiamento altamente negativo nei confronti dei dipendenti del Comune di Parma, invitandolo a delineare le responsabilità di cui parla, se ne fosse a conoscenza, con gli organi competenti, e a non infangare con affermazioni difficilmente riscontrabili la persona e la professionalità dei lavoratori dell 'ente.Si ritiene che a seguito di quanto accaduto il sindaco ne debba trarre le inevitabili conseguenze perchè così come nel privato quando le cose non funzionano i vertici si dimettono e certamente non il personale». ◆ **r.c.**

Pizzarotti scrittore

Le frasi incriminate che hanno scatenato le dure reazioni

Queste alcune tra le frasi «incriminate» di Pizzarotti. Sui dipendenti: «arrivi in Comune e ti trovi gente che ha sempre lavorato qui. In mezzo ci sono anche quelli che hanno visto e sentito degli illeciti e che sono stati zitti. Come fai a fidarti? Non puoi contare su una fedeltà assoluta... Altro problema sono le assunzioni politiche. Ci sono fazioni dentro ai Comuni che ti fanno la guerra».
Sull'opposizione consiliare: «Io per definizione non rispondo alla minoranza, io devo dar conto ai cittadini (...) Credo che si sprechi molto tempo in chiacchiere. Quando rifaremo lo statuto ridurremo i tempi di intervento dei consiglieri. Ora hanno 10 minuti per intervento e 5 per le dichiarazioni di voto, che sono sempre politiche e mai di merito. Sono troppi».

VERTENZA ACCORDO CON L'AZIENDA: RIMANE A FARE IL DIRIGENTE

Tep, Piazza viene reintegrato

Si è conclusa ieri, dopo quasi un mese e mezzo, la vicenda dei due dirigenti della Tep sospesi dal servizio per decisione del presidente Mirko Rubini e del Cda.

Dopo che nei giorni scorsi Paolo Vicari aveva raggiunto un accordo per l'uscita dall'azienda con una sostanziosa buonuscita, ieri è invece stato reintegrato a pieno titolo nelle sue funzioni di dirigente Mauro Piazza, storico responsabile del settore movimento della Tep e entrato in azienda nel 1987 sotto la presidenza di Lino Ceci e la direzione di Claudio Carra. E su tutta la vicenda, per espressa volontà del presidente formalizzata anche nei due accordi, viene calato il silenzio, addirittura non rivelando neppure il nuovo incarico assegnato a Piazza. Questo il testo del comunicato diffuso ieri dalla Tep: «Si è conclusa oggi (ieri per chi legge, ndr) la sospensione disposta a carico del dirigente di Tep Mauro Piazza. È giunto a termine, infatti, l'iter procedurale che ha permesso di chiarire tutti gli elementi oggetto di verifica e nulla osta al suo rientro in attività. La conclusione del procedimento è frutto anche di un positivo dialogo fra le parti che, partendo dal riconoscimento del contributo generato dal dirigente in 20 anni di lavoro in azienda, è stato teso a non disperderne l'esperienza e l'apporto potenziale per il futuro di Tep. Piazza ha già assunto un nuovo incarico dirigenziale all'interno del gruppo». «Ringrazio la mia azienda - sono le parole di Piazza nella nota - e do atto al presidente Rubini di aver saputo valutare, con equilibrio e ragionevolezza, il mio operato all'esito di un proficuo e intenso confronto, tenendo altresì in considerazione la mia sempre apprezzata storia lavorativa in Tep». «Sono soddisfatto - dice Rubini nella nota - poiché da oggi la collaborazione con Mauro Piazza riprende sulla base di una nuova ed impegnativa sfida su cui misurarsi e possiamo cominciare un nuovo percorso al servizio di questa città». ◆ **g.l.z.**.

Reintegrato Mauro Piazza.

IL CASO A RISCHIO I POSTI DI LAVORO

Stt, botta e risposta fra sindacati e Ferretti

Il 17 dicembre i dipendenti faranno sciopero se non si troverà una soluzione ai problemi che rischiano di lasciare senza lavoro buona parte dei dipendenti della partecipata del Comune.

Ed è botta e risposta di comunicati fra i sindacati e l'assessore delegato Marco Ferretti. «I sindacati. e i dipendenti di Stt - è scritto nella nota congiunta dei sindacati - dichiarano il loro stato di agitazione e la preoccupazione per il loro futuro lavorativo, perché, tutto sembra essersi fermato alla data del 20 settembre, quando l'assessore Ferretti, da poco insediato, aveva preso accordi di riunirsi al più presto per cercare di risolvere il problema occupazionale dei lavoratori della holding. Purtroppo, dopo quella data, l'assessore Ferretti ha dimostrato la totale estraneità al problema, non accettando le richieste di incontro che si sono succedute fino ad oggi. In assenza di risposte è proclamato il 17 dicembre prossimo uno sciopero con presidio sotto la sede del Municipio». Nel pomeriggio ha replicato con una propria nota l'assessore Ferretti dicendo che «è vero che dopo il mio insediamento ho avuto contatti con le organizzazioni sindacali e mi ero impegnato a verificare la possibilità di risolvere il problema di ricollocazione dei dipendenti in esubero di Stt. Detto questo, pur essendo dispiaciuto per questi lavoratori, nel frattempo, lo scenario normativo è radicalmente mutato, rendendo impossibile qualsiasi forma di mobilità degli esuberi da una società partecipata all'altra. E questo non certo per colpa del Comune di Parma. quindi non c'è stato nessun disinteresse, ma semplicemente la presa d'atto di condizioni che oggi non consentono di raggiungere un risultato positivo sulla vicenda». ◆ **r.c.**

PARMA PER GLI ALTRI ONG
SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI
- Conto corrente postale n.11117439
- Bonifico bancario IBAN IT71F0623012700000019189309
Per informazioni segreteria@parmaperglialtri.it
www.parmaperglialtri.it

TRIBUNALE DI PARMA

Fallimento Immobiliare Gazza S.r.l. n. 22/95

Il giorno 15 gennaio 2014, alle ore 15,45, innanzi al Notaio designato dall'Ufficio Notarile Associato, in Parma, Piazzale Corte d'Appello, n. 3, dott. Salvatore Grasso, avrà luogo la vendita delle seguenti unità immobiliari, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:
- Lotto unico: *"due autorimesse poste nel fabbricato «C» facente parte del complesso immobiliare sito nel Comune di Parma, via Emilio Lepido n. 44, censiti al nceu del Comune di Parma, partita 45.051 sez. 2 fg. 25 mapp. (302) sub 1 e sub 2, con la consistenza derivante dalla scheda di variazione prot. 833 del 27.7.94 a variazione della precedente scheda prot. 347/94".* Prezzo base euro 25.000,00 (venticinquemila/00), oltre IVA.
Gli offerenti dovranno depositare presso il medesimo Ufficio Notarile Associato (tel. 0521 992602), entro le ore 12.00 del 14 gennaio 2013, due assegni circolari non trasferibili intestati alla Procedura Fallimentare, di euro 2.500,00 a titolo di cauzione e di euro 3.750,00 quale fondo per le presunte spese di vendita.
Saldo, dedotta la cauzione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Spese di vendita e trapasso a carico dell'aggiudicatario. Per informazioni telefonare al Curatore, dott. Silvia Anghileri, n. 0521 037168.
Parma, 15 novembre 2013

Il Cancelliere
Dott. Daniele Petruzzi

EMITTENTE RADIO TELEVISIVA LEADER IN EMILIA

Per potenziamento rete vendita

RICERCA
1 AGENTE MONOMANDATARIO

per la vendita di spazi pubblicitari nella provincia di Parma

Ricerchiamo:
diplomati o neolaureati con spiccate capacità relazionali e con attitudini al lavoro in team.

Offriamo:
- portafoglio clienti
- compenso provvigionale con anticipi mensili e incentivi
- la possibilità di entrare in un gruppo leader nel settore radiotelevisivo

Richiediamo:
disponibilità immediata full time, anche prima esperienza.

Inviare cv con autorizzazione al trattamento dei dati personali a
emittenteradiotvemilia@gmail.com